



Istituto Autonomo Case Popolari

Piazzale Falcone e Borsellino n°15
91100 TRAPANI

SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO – SERVIZIO ECONOMATO

DETERMINA N. 302 ANNO 2015 DEL 04-06-2015

NUMERO DETERMINA DI SETTORE: 118

OGGETTO:

TRAPANI – IACP – SEF – DITTA EDIL AMBIENTE S.R.L. – FATTURA N.832 DEL 19 MAGGIO 2015 – GESTIONE RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI – LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO – CIG Z1812F1405.

IL CAPO DEL SETT. ECONOMICO-FINANZIARIO

GABRIELE NUNZIATA

PREMESSO CHE:

- in data 27/01/2015 è scaduto il contratto per la gestione dei rifiuti speciali pericolosi con la Ditta Edil Ambiente s.r.l.;
- in data 28/01/2015, registrata in pari data al n. 1212 di protocollo, è pervenuta la proposta di contratto della Ditta Edil Ambiente s.r.l. con sede in Mazara del Vallo, Via Itria n.3, P.IVA-....OMISSIS...., per effettuare il servizio di gestione rifiuti speciali pericolosi ai sensi delle normative vigenti, contrassegnati dai codici CER 080317 CER 080317 -080318 (toner per stampanti esauriti) e CER 200121 (lampadine e tubi fluorescenti);
- tale servizio comprende la fornitura di assistenza per la compilazione del registro carico/scarico dei rifiuti, la predisposizione del modello MUD (Modello Unico di Domanda) annuo da presentare presso la CCIAA di Trapani, il ritiro ed il trasporto presso apposito impianto dei rifiuti prelevati, la fornitura di appositi contenitori idonei al trasporto e dei relativi formulari di trasporto corredati da scheda Sistri;
- il costo onnicomprensivo del servizio ammonta ad €200,00 + IVA annui fino ad un quantitativo totale di rifiuti prodotti di Kg 20, mentre l'eccedenza a tale quantitativo verrà conteggiata al costi di €1,00 + IVA al chilo;
- con determina n. 40 del 3 febbraio 2015 è stata impegnata la complessiva somma di € 244,00;
- che il servizio di cui sopra risulta regolarmente svolto;

TENUTO CONTO che:

- la Ditta Edil Ambiente s.r.l. con sede in Mazara del Vallo, Via Itria n.3, ha regolarmente presentato la fattura n.832 del 19 maggio 2015, acquisita al prot. generale in data 29 maggio 2015 al n. 7395 pari ad € 244,00;
- con mail del 21 maggio 2015 la Ditta Edil Ambiente s.r.l. dichiara che il c/c bancario dedicato, nel rispetto della normativa vigente, è il seguente:
IBANOMISSIS.... – c/o Intesa San Paolo – Filiale di Castelvetro;
- la Ditta Edil Ambiente s.r.l. è in regola con gli adempimenti contributivi ed assicurativi, come da copia del DURC che si allega;

VISTA la Delibera Commissariale n.1 dell'11/01/2011;

VISTA la legge regionale n. 10/2000 e la legislazione vigente in materia;

VISTO l'art. 125 comma 11 del D.lgs 163 del 2006 così come modificato dal D.L. 70/2011 e dalla legge di conversione n.106/2011;

VISTO l'art. 14 dello Statuto dell'Ente per quanto concerne la separazione dei poteri di indirizzo, attribuiti all'organo politico, da quelli di gestione, attribuiti ai dirigenti;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente;

VISTA la regolarità della documentazione in possesso dell'Ufficio Economato;

VISTO l'Articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

VISTA la Circolare n.1/e dell' Agenzia delle Entrate del 9 febbraio 2015 ed in particolare:

- il punto 1 che testualmente individua l' ambito applicativo della disposizione sotto il profilo soggettivo degli Enti destinatari di tale disciplina specificando che ha ad oggetto l' applicabilità alle operazioni effettuate nei confronti delle P.A. ivi indicate

a) Stato e altri soggetti qualificabili come organi dello Stato, ancorché dotati di autonoma personalità giuridica, ivi compresi, ad esempio, le istituzioni scolastiche e le istituzioni per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM). Tali soggetti, infatti, ancorché dotati di personalità giuridica, devono considerarsi a tutti gli effetti amministrazioni statali, in quanto del tutto compenetrati nella organizzazione dello Stato in ragione di specifici elementi distintivi (cfr. circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 16 del 20 marzo 2003 e parere dell'Avvocatura dello Stato n. 14720 del 5 febbraio 2001);

b) enti pubblici territoriali (Regioni, Province, Comuni, Città metropolitane) e consorzi tra essi costituiti ai sensi dell'art. 31 del testo unico degli enti locali (TUEL) di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Si ritiene, inoltre, che siano riconducibili in tale categoria, anche gli altri enti locali indicati dall'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ossia Comunità montane, Comunità isolate e Unioni di Comuni. Si tratta, infatti, in tali casi, di enti pubblici costituiti per l'esercizio associato di una pluralità di funzioni o di servizi comunali in un determinato territorio, i quali, pertanto, in relazione ad essi, si sostituiscono agli stessi Comuni associati. Una esclusione di tali enti dall'applicazione del meccanismo della scissione contabile non permetterebbe di raggiungere pienamente l'obiettivo del legislatore, limitando, di fatto, l'attuazione della finalità antielusione della norma in commento;

c) Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.). In base alle medesime considerazioni sopra svolte, al fine di garantire la finalità antielusione della norma in esame, devono ritenersi comprese in tale categoria anche le Unioni regionali delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, alle quali, peraltro, è obbligatoria l'adesione in forza della riforma recata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23;

d) istituti universitari;

e) aziende sanitarie locali. Atteso che in alcune Regioni sono stati costituiti appositamente degli enti pubblici che sono subentrati ai soggetti del servizio sanitario nazionale nell'esercizio di una pluralità di funzioni amministrative e tecniche, si è dell'avviso che anche tali enti debbano essere ricondotti nell'ambito applicativo della norma in commento. Si tratta, infatti, di enti pubblici che si sostituiscono integralmente alle aziende sanitarie locali e agli enti ospedalieri nell'approvvigionamento di beni e servizi destinati all'attività di questi, svolgendo tale funzione esclusivamente per loro conto, con la conseguenza che una loro esclusione renderebbe sostanzialmente inapplicabile, in tali casi, la norma stessa al settore in argomento;

f) enti ospedalieri, ad eccezione degli enti ecclesiastici che esercitano assistenza ospedaliera, i quali, ancorché dotati di personalità giuridica, operano in regime di diritto privato;

g) enti pubblici di ricovero e cura aventi prevalente carattere scientifico (I.R.C.C.S.);

h) enti pubblici di assistenza e beneficenza, ossia, Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);

i) enti pubblici di previdenza (INPS, Fondi pubblici di previdenza).

- il punto 1.2 " Soggetti esclusi".

In forza di quanto sopra rappresentato deve ritenersi che la disciplina recata dall'art. 17-ter del DPR n. 633 del 1972 non possa trovare applicazione per le operazioni effettuate nei confronti, ad esempio, degli enti previdenziali privati o privatizzati, essendo la natura pubblica un requisito imprescindibile per l'applicazione della norma in commento, né delle aziende speciali (ivi incluse quelle delle CCIAA) e della generalità degli enti pubblici economici, che operano con un'organizzazione imprenditoriale di tipo privatistico nel campo della produzione e dello scambio di beni e servizi, ancorché nell'interesse della collettività.

Devono, inoltre, ritenersi esclusi dalla platea dei destinatari del meccanismo della scissione dei pagamenti: gli Ordini professionali, gli Enti ed istituti di ricerca, le Agenzie fiscali, le Autorità amministrative indipendenti (quale, ad esempio, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni – AGCOM), le Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente (ARPA), gli Automobile club provinciali, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN), l'Agenzia per L'Italia Digitale (AgID), l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), l'Istituto per lo studio e la prevenzione oncologica (ISPO). Si tratta, infatti, in tali casi, di enti pubblici non economici, autonomi rispetto alla struttura statale, che perseguono fini propri, ancorché di interesse generale, e quindi non riconducibili in alcuna delle tipologie soggettive annoverate dalla norma in commento.

VISTA la Circolare Federcasa n.8 del 14 gennaio 2015 ed in particolare il penultimo periodo che testualmente recita: "La lettura degli Enti interessati ci esclude dalla norma , ma crea dei problemi per quegli Enti di edilizia residenziale pubblica che gestiscono alloggi per conto dei Comuni con la formula "in nome e per conto";

VISTA la Circolare interna del Dirigente del S.E.F n.2 del 12 febbraio 2015 registrata con prot. 2049/2015 che dispone ".....di continuare ad adottare, per il momento, il sistema tradizionale di ricevimento delle fatture relativamente al solo meccanismo dello split payment" ;

VISTA la Deliberazione Commissariale n.24 del 23 marzo 2015 di approvazione del Bilancio di Previsione 2015/2017;

VISTO il provvedimento del Dirigente Generale del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità Trasporti prot. n.23069 del 4/05/2015, acclarato al protocollo generale dell'Ente al n.5895 del 4/05/2015, con il quale è approvato il Bilancio di Previsione 2015/2017;

VISTA la Deliberazione Commissariale n.35 del 12 maggio 2015 di esecutività del Bilancio di Previsione 2015/2017;

DETERMINA

LIQUIDARE E PAGARE in favore della Ditta Edil Ambiente s.r.l. con sede in Mazara del Vallo, Via Itria n.3, P.IVA-....OMISSIS....-, la complessiva somma di €244,00 a mezzo bonifico bancario sul c/c IBAN:OMISSIS.... – c/o Intesa San Paolo – Filiale di Castelvetrano – e ciò a saldo della fattura n.832 del 19 maggio 2015;

PRENDERE ATTO che la Ditta suindicata è in regola con gli adempimenti contributivi ed assicurativi, come da copia del DURC che si allega;

DARE ATTO che il contratto è tracciato con il seguente codice CIG: Z1812F1405;

DARE ATTO che l'obbligazione è immediatamente eseguibile;

TRARRE il corrispondente mandato di pagamento di complessivi €244,00 sullo stanziamento di spesa di cui al C.R.3 - Titolo I – Aggregato Economico I – Upb 2 - CAP 32 – Art. 03 - affitti e spese servizi e manutenzione uffici - del Bilancio annuale di Previsione anno 2015 – gestione competenza, ponendo le spese bancarie per il bonifico a carico dell'I.A.C.P., giusto impegno assunto con determina 40 del 3/02/2015.

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in narrativa

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IST.AUTONOMO CASE POP. TRAPANI
CONTO ECONOMO

IL CAPO DEL SETT.
ECONOMICO-FINANZIARIO
GABRIELE NUNZIATA